

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 novembre 2020, n. 336
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 458 – Procedimento di PAUR ex art.27-bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co.3 per il progetto “P.S.R 2014/2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento. Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato” sito in Altamura località Murge della Crocetta”.
Proponente: Az. Agr. La Crocetta S.A.S. SP 238 km 36, 650 SN Altamura (BA)**

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del P.S.R 2014/2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui all'art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/1395 del 28.02.2019.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 26/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10214, la Sig.ra Lospalluto Annamaria in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. La Crocetta S.A.S., ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Altamura Località Murge della Crocetta";

PRESO ATTO della Determina dirigenziale n. 215 del 14/07/2020 con la quale è stato adottato il Provvedimento di VIA con esito negativo;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall'Autorità Competente con nota prot. n. AOO_089/20/10/2020 n. 12533;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO_089/04/11/2020 n. 13413

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del TUA: "*...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"
- l'art. 2 della L.241/1990 "*Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso*".

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per procedere allo svolgimento del procedimento ex 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dall'Az. Agr. La Crocetta S.A.S.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e 27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta del Provvedimento di VIA, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020

DETERMINA

- **di concludere con esito negativo** il procedimento finalizzato all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi e del combinato disposto di all'art. 25 e art. 27 - bis co. 7 ultimo capoverso del TUA, di cui all'istanza trasmessa dall'Az. Agr. La Crocetta S.A.S. con nota acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10214;

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

- o Allegato 1: "Determinazione motivata della Conferenza di servizi" – comprensiva dei relativi allegati in essa menzionati.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Az. Agr. La Crocetta S.A.S.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - o Ente parco nazionale dell'Alta Murgia;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - o ARPA Puglia;
 - o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - o Comune di Altamura;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 5 pagine compresa la presente, oltre l'Allegato "Determinazione motivata della Conferenza di servizi" composto da n. 8 pagine, i relativi suoi allegati 1, 1a, 2 e 3, rispettivamente di n. 9, n. 11, n. 1 e n. 6 pagine, per complessive 40 (quaranta) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
20/05/2020 - 00006284
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

SEDE

Parere espresso nella seduta del 20/05/2020 - Parere definitivo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Parere definitivo

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 458: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInca: NO SI SIC IT9120007 "Murgia Alta"
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID VIA 458 -PAUR - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Altamura Località Murge della Crocetta (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVc. 1 lett b)
 L.R. 11/2001 e smi Elenco Blett. B2.b)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.r. 18/2012

Proponente: Az. Agr. La Crocetta S.A.S.
 SP 238 km 36, 650 SN Altamura (BA)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati: Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 29/08/2019:

COMPATIBILITA' IDRAULICA

- Atti amministrativi, Dichiarazioni;
- Documenti identità;
- Elaborati tecnici;
- Relazione di compatibilità idrologica - idraulica;

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

- Atti amministrativi, Dichiarazioni;
- Documenti identità;
- Elaborati tecnici (allegato fotografico, allegato cartografico Formulario computo interventi, Relazione tecnica analitica);
- pptr (Estratto elab. C 2; Istanza valutazione compatibilità paesaggistica; Stralcio Sez. C2 Elab5);

PAUR

- Atti amministrativi, Dichiarazioni;



- Documenti identità;
 - Elaborati tecnici
 - Pagamento oneri;
 - Studio di Impatto Ambientale;
 - Certificato trasmissione per pubblicazione su BURP;
 - Comunicazione Avviso pubblico portale regionale;
- Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 AOO 089/PROT. 00006284
 Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

VINCA

- Atti amministrativi, Dichiarazioni;
- Documenti identità;
- Elaborati tecnici
- Pagamento oneri;
- Dichiarazione competenze tecnico;
- Dichiarazione marca da bollo;
- Format_proponente DGR1362 2018;
- Mod VINCA 1 istanza DGR 1362;
- Mod VINCA 2 Dichiarazione sostitutiva atto notorietà 2018;
- Mod VINCA 3 Dichiarazione sostitutiva avente titolo;
- Relazione tecnica VINCA LA CROCETTA.

Elenco elaborati integrativi

- Trasmissione osservazioni/controdeduzioni (pubblicazione portale: 31/12/2019)
- Relazione tecnica: Valutazione della compatibilità idrologica-idraulica (pubblicazione portale: 12/02/2020);

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La particella oggetto d'intervento ricade nel comune di Altamura, in Provincia di Bari, in area ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" di cui ai DM 168 del 21.07.2005 e 157 del 21.07.2005 designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio ed individuata con il Codice Sito Natura 2000 "IT9120007" - denominata Murgia Alta; inoltre l'area rientra all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (approvato con D.G.R. N. 314 del 22/03/2016) ed è catastalmente allibrata al NCT come segue: fg. 14 p.lle 38, 40, 41, 42, fg. 15 p.lle 20 e 46, fg. 22 p.lle 1 e 3 (*Studio di Impatto Ambientale, pg 31*).

Descrizione dell'intervento

Con l'adesione alla Sottomisura 8.1 si intende eseguire un imboschimento di terreni agricoli (14.00,00 Ha) con un totale di 1600 piante/Ha. Si aderisce dunque all'azione 1, recante la realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato. Così facendo si desidera conferire un'identità forestale a suoli che, sebbene caratterizzati da potenzialità pedologiche non eccellenti, sono situati in aree a forte vocazione turistico ricreativa ma soprattutto paesaggistico ambientale. (*Studio di Impatto Ambientale, pg 21*).

In particolare, il progetto prevede le seguenti operazioni:

- Epicatura del terreno. Superficie interessata: 14.00,00 Ha.
- Apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 22.400 buche.
- Collocamento a dimora di latifoglie - Quercia spinosa, pino d'Aleppo (in alternativa Cerro) Roverella, Prugnolo e Biancospino, compresa la ricolmatura del terreno. N.22.400 operazioni.
- Fornitura di piantine (n. 22.400 soggetti).
- Apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora (m.l. 323)
- Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). n. 22.400 operazioni.

Per quanto riguarda il pino d'Aleppo "Si pensa che possa essere inserita anche il pino d'Aleppo (sebbene non rientrante nell'area di riferimento Murge baresi), perché rappresenta una specie pioniera, in grado di



umentare l'attività pedogenetica; in alternativa si procederà alla messa a dimora di specie caducifoglie come il cerro (Quercuscerris)" (Relazione tecnica analitica 8.1 LACROETTAssa).

Regione Puglia

Sezione Servizi Ambientali

Pareri pervenuti

AOO_089/PROT 20705/2020 P.00006284 n. 264423 dell'11/10/2019 dell'ASL Bari recante parere favorevole;

Prot.: Ingresso - Registro; Protocollo Generale
 - nota prot. AOO_145/21/10/2019 n. 8429 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali;

- nota prot. AOO_089/22/10/2019 n. 12913 relativa al parere espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22/10/2019;
- nota prot. n. 5182 dell'08/11/2019 con cui il Parco nazionale dell'Alta Murgia ha reso il proprio parere negativo;
- nota prot. n.13751 del 27/11/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale recante la richiesta di integrazioni;
- nota prot. n. 656 del 10/02/2020 con cui il Parco nazionale dell'Alta Murgia ha confermato il parere negativo già reso con nota prot. 5182/2019;
- nota ARPA Puglia prot. n. 31253 del 20.05.2020.

Parere espresso dal Comitato ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018 nella seduta del 22.10.2019

Nella seduta del 22/10/19, esaminata la documentazione in atti, il Comitato aveva richiesto i seguenti approfondimenti:

- L'intera area considerata nel progetto è stata oggetto di interventi di spietramento e ciò determina che attualmente tali terreni siano caratterizzati da scarsissima fertilità a causa della dotazione estremamente scarsa di sostanza organica e delle caratteristiche stagionali in generale non favorevoli alla realizzazione di simili impianti, anche in riferimento alle caratteristiche microclimatiche del comprensorio delle Murge;
- per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si rimanda alla nota prot. 8430 del 21/10/2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la quale si richiede la Relazione Paesaggistica;
- dagli elaborati progettuali non risulta essere stato valutato il consumo idrico necessario per la realizzazione dell'impianto;
- inoltre nella documentazione prodotta manca un adeguato studio sulla vegetazione potenziale, che attesti la validità delle specie scelte per la realizzazione dell'impianto;
- l'area era verosimilmente caratterizzata dalla presenza di habitat e/o habitat di specie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE come attestato dagli studi del Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- la realizzazione di simili impianti sottrarrebbe habitat a specie di uccelli d'interesse comunitario come ad esempio le specie di Alaudidi.

Controdeduzioni del proponente al parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 22.10.2019

Con nota acquisita al prot. AOO_089/02/12/2019 n. 14849, la Ditta proponente ha riposto a quanto riportato nel parere del Comitato regionale per la VIA.

In particolare si riporta che "I terreni oggetto di intervento sono, come sottolineato dal Comitato, quasi esclusivamente derivanti da pregresse attività di spietramento (come è possibile verificare analizzando le ortofotocarte storiche disponibili sul geoportale nazionale all'indirizzo <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/> e come deducibile da titoli autorizzativi allegati al presente documento). All'attualità presentano un franco coltivabile, a seguito delle lavorazioni antropiche che raggiunge i 20 cm, tuttavia, viste la struttura non sempre uniforme dei profili carsici dell'Altopiano delle Murge, si possono individuare anche sacche di terreno con profondità superiori." (...) "Osservando anche le analisi chimiche dei suoli campionati nella zona nell'ambito del medesimo progetto, è possibile affermare che la fertilità di questi suoli può ritenersi non eccelsa ma comunque accettabile. Infatti sono riportati valori di Carbonio organico intorno tra 1.3 e 2% (ACLA2 – profilo 30)." (...) "Inoltre, ritenendo la profondità di suolo coltivabile il fattore potenzialmente limitante all'accrescimento delle piante, pur prevedendo la realizzazione di un impianto con sesto regolare, quest'ultimo sarà adattato il più possibile alle condizioni locali di



**REGIONE
PUGLIA**

piantumazione delle piantine al fine di poter intercettare, per quanto possibile le sacche di terreno più profondo.”

(...)
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOE n. 08/2018
20/11/2020 n. 0006284
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale
DGR 2442 del 2018 e gli studi fitosociologici condotti dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In generale è possibile affermare che la vegetazione forestale rinvenibile nella zona si inserisce nell'ambito del vasto paesaggio dell'Alta Murgia definito da Blasi (2010) come "Serie dell'Alta Murgia neutrobasifila della quercia di Dalechamps". L'area si colloca all'interno di tale serie di vegetazione. In particolare, tale vegetazione forestale, spesso presente sotto forma di ceduo degradato (dal pascolo e dagli incendi) vedono la prevalenza di Roverella (*Quercus pubescens* Willd. s.l., in cui vanno incluse *Q. virgiliana* (Ten.) Ten., *Q. amplifolia* Guss. e *Q. dalechampii* Ten.) (...) "I querceti sopra descritti si interfacciano dinamicamente con cenosi arbustive e praterie della classe *Festuco-Brometea* riferibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee) e all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*". Si segnala, tra le formazioni forestali, una residuale stazione a prevalenza di Fragno (*Q. trojana* Webb) in prossimità di Jazzo del Corvo a meno di 11 Km dal sito di intervento. Completano la vegetazione forestale, gli impianti di conifere (a prevalenza di Pino d'Aleppo e Cipresso) e si segnala che l'imboschimento di progetto sarebbe realizzato in contiguità ad uno dei suddetti imboschimenti."

Per quanto riguarda il rilievo concernente il consumo idrico è stato osservato che "In merito al consumo idrico necessario per l'impianto, è opportuno ricordare che l'irrigazione che dovrebbe interessare l'imboschimento si definisce "di soccorso": un'irrigazione eseguita sporadicamente soltanto nel periodo estivo più arido ed esclusivamente nei primissimi anni successivi all'impianto. Inoltre, la prima irrigazione post-impianto prevederà un consumo di risorsa idrica di 20 litri/piantina per un totale (se si considerano le 1600 piantine/ha e i 14 ettari di intervento) a di 448 m³. Questo quantitativo sarà sicuramente ridotto di almeno 2/3 dalla seconda irrigazione in poi. Si prevede un numero di irrigazioni annue non superiore a 3. Il carattere sporadico dell'intervento di irrigazione di soccorso lo rende quindi compatibile e incapace di avere impatti negativi sulla dell'Acquifero Carsico Murgiano."

Mentre per gli aspetti relativi alla presenza di habitat di prateria preesistenti alle operazioni di spietramento compiute nei decenni scorsi nelle controdeduzioni si osserva che "I seminativi dell'intera area SIC/ZPS Murgia Alta costituiscono potenziali habitat riproduttivi secondari per le specie animali legate agli ambienti aperti, come risposta adattativa alla progressiva frammentazione degli habitat primari di prateria semi-naturale. Secondo gli studi condotti nel Parco (La Gioia et al. 2015; Sorino et al. 2011), la presenza di seminativi può risultare favorevole per alcune specie di uccelli solo in caso di prossimità con ambienti di prateria, che sono generalmente preferiti. L'habitat di specie costituito dai seminativi rappresenta inoltre la tipologia ambientale maggiormente diffusa sull'altopiano, costituendo pertanto un fattore attualmente non limitante per la presenza di uno stato ottimale di conservazione delle specie tipiche dei sistemi agro-pastorali. Al contrario, la notevole frammentazione delle aree a vegetazione naturale e semi-naturale costituisce il principale limite alla diffusione di specie animali rare e maggiormente esigenti in termini di habitat, e per le quali l'impianto in oggetto può rappresentare una risorsa ambientale." e, per quanto concerne la presunta riduzione di habitat di specie di interesse comunitario, è stato osservato che "la presenza di seminativi risulta tuttavia positiva in caso di prossimità con ambienti di prateria, che sono generalmente preferiti, in particolare dalla calandra (Sorino et al. 2011). Altre specie di Alaudidi di interesse conservazionistico, come la tottavilla (*Lullula arborea*), sono invece note per preferire sistemi eterogenei ed ecotonali, e risultano positivamente influenzate dalla prossimità di formazioni arboree naturali e artificiali (La Gioia et al. 2015; Sorino et al. 2011).

L'impianto in oggetto si colloca in adiacenza ad un'area di preesistente impianto di conifere, limitando il rischio di interruzione della continuità ecologica degli habitat riproduttivi e trofici per l'avifauna di interesse comunitario. Tale accorgimento limita inoltre la potenziale sottrazione di habitat trofico, in particolare per i rapaci di interesse comunitario, quale il grillaio (*Falco naumanni*). Nell'area di impianto si rileva la presenza di specie di rapaci di notevole rilievo conservazionistico, quali il biancone (*Circaetus gallicus*) ed il nibbio reale (*Milvus milvus*), che risultano verosimilmente legate alla presenza del preesistente impianto boschivo di conifere quale sito riproduttivo, e pertanto potenzialmente favorite dall'impianto in progetto (La Gioia et al.



2015). Più in generale, l'incremento di habitat forestali garantisce le risorse primarie per la conservazione di diverse specie di interesse comunitario. I boschi e le boscaglie, aree di rifugio per i grandi mammiferi quali il lupo (*Canis lupus*) e l'istrice (*Hystrix cristata*), rappresentano habitat primari per insetti di interesse comunitario strettamente legati ai querceti e particolarmente rari nella Puglia centrale, quali *Cerambyx cerdo*, *Chironomus* e *Eranniskaneraria*. Anche fra i Chironomus, le specie più rare e con areale distribuito puntualmente nell'area del Parco necessitano della presenza di habitat forestali. L'incremento dell'eterogeneità ambientale e la realizzazione di ambienti di transizione risulta inoltre un fattore favorevole per la conservazione di ulteriori specie faunistiche. Fra gli uccelli elencati nella Dir. 2009/407/CEE, succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), tottavilla (*Lullula arborea*) e averla cenerina (*Lanius minor*) sono specie tipicamente associate ad ambienti ecotonali. Analogamente, le popolazioni della maggior parte delle specie di rettili di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE presenti nel Parco sono positivamente influenzate dalla presenza di aree a copertura arborea ed arbustiva densa, e compresenza di ambienti trofici differenti. Fra questi ultimi, la testuggine comune (*Testudo hermanni*) è specie legata agli ambienti di boscaglia e risulta gravemente minacciata (EN) secondo la Lista Rossa nazionale (Rondinini et al. 2013). Più in generale, l'intervento in oggetto consente inoltre di incrementare la biodiversità e migliorare la qualità degli ecosistemi per la fauna, garantendo una maggiore diversità degli habitat, una riduzione dell'uso dei pesticidi e dell'impatto delle lavorazioni agricole."

Nella medesima nota sono state presentate controdeduzioni al parere reso dal Parco nazionale dell'Alta Murgia n. 5182 dell'08/11/2019, confermato con nota prot. n. 656 del 10/02/2020 in quanto non compatibile per le motivazioni ivi riportate.

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

La realizzazione degli impianti progettati non consente di escludere la possibilità di incidenze significative atteso che la riduzione di superfici a seminativo, considerate quali habitat trofico di sostituzione, determina una riduzione dell'habitat trofico per numerose specie di interesse conservazionistico tra le quali il falco grillaio. A questo si aggiunga che la carta degli habitat del Parco, inoltre, non riporta la presenza di boschi di origine spontanea nell'intorno dell'area di intervento. Ciò avvalorata la considerazione che non vi sia, nelle condizioni ecologiche attuali, la potenzialità per l'affermazione di un popolamento forestale costituito da latifoglie tenuto altresì conto della modesta fertilità della stazione di impianto così come tra l'altro riportato nella stessa documentazione trasmessa. Al contrario, l'intorno dell'area di intervento, laddove non assoggettato alle operazioni di spietramento, è caratterizzato da vaste estensioni di praterie riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonera talia villosae*)". Inoltre, così come evidenziato nel "Quadro conoscitivo ed interpretativo" del Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia¹, "Gli attuali boschi delle Murge nordoccidentali, tuttavia, non si rinvennero in tutto il territorio ma sono localizzati essenzialmente nella zona pedemurgiana, quindi alle quote più basse e sino a circa 450 m s.l.m., in una fascia immediatamente inferiore a quella occupata dalle praterie steppeiche a *Stipa austroitalica* sp. *Austroitalica* (Macchia et al., 2000; Borri, 2002; Terzi & Perrino, 2004) con cui, quindi, attualmente vengono in contatto solo al loro margine superiore. D'altra parte, le potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto mentre altri (Bianco, 1962) ritengono che le attuali praterie siano da considerare come "paraclimax o climax biotico ... derivati dalla degradazione dei Querceti per la continua interferenza umana".

Si rappresenta altresì che l'assenza di boschi spontanei in prossimità dell'area di intervento non consente l'individuazione delle specie coerenti con l'area di intervento come previsto dalle vigenti Misure di conservazione con riferimento a tale tipologia di intervento: "Gli interventi di imboscamento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo" non essendo appunto presenti formazioni forestali spontanee che possano essere oggetto di studio dal punto di vista della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale ossia dei tre differenti livelli a cui può essere

¹ AA.VV. Piano per il Parco e del Regolamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Quadro conoscitivo ed interpretativo. p. 134



analizzata l'apertura vegetale. A tale riguardo, si sottolinea che nell'elenco delle specie previste per l'impianto è riportata anche la quercia spinosa, che si rinviene per lo più nella parte sud-orientale dell'Alta Murgia, come peraltro riportato nella documentazione agli atti.

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ADCR 28/2008 tra gli indirizzi per la gestione della ZPS Alta Murgia Cod. IT9120007 rientrante tra le tipologie

2009 ZPS CA 000028 "AMBIENTI STEPPICI." Prevede come:

Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Indirizzi per la gestione

- incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;
- ripristino di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

In merito al valore dei seminativi non irrigui per la conservazione della biodiversità e delle specie d'interesse comunitario presenti nel sito si evidenzia come i seminativi in aree non irrigue sono una delle tipologie di coltivazioni di maggiore valore per gli uccelli rientranti tra le Aree agricole di alto valore per la biodiversità (HNVF). L'interesse verso le aree agricole ad alto valore naturalistico nasce all'inizio degli anni '90 con l'introduzione del concetto di "High Nature Value Farmland" (HNVF) da parte di Baldock et al. (1993) e Beaufoy et al. (1994) e successivi approfondimenti anche da parte di altri ricercatori.

Circa un decennio più tardi il tema delle HNVF è stato affrontato dalla Commissione Europea con il tema degli indicatori agro-ambientali (COM(2000)20) e, ancor più, diventando uno dei temi principali della Conferenza Interministeriale Pan-Europea "L'ambiente per l'Europa" di Kiev nel (UN/ECE, 2003) e della Conferenza Europea sulla Biodiversità del 2004.

Le aree agricole ad alto valore naturalistico sono rappresentate da quelle aree in Europa in cui l'agricoltura è l'uso del suolo prevalente (normalmente il dominante) e dove quell'agricoltura mantiene, o è associata a una grande varietà di specie e habitat o specie di interesse europeo.

Andersen (2003) identifica le seguenti 3 tipologie di territori agricoli ad elevato valore naturalistico:

Tipo 1: Terreno agricolo con una elevata copertura di vegetazione semi-naturale;

Tipo 2: Terreno agricolo dominato da agricoltura a bassa intensità o da un mosaico di territori semi-naturali e coltivati;

Tipo 3: Terreno agricolo sul quale sono presenti specie rare o una elevata proporzione di una popolazione di una specie animale e/o vegetale europea o mondiale.

L'area in questione si ritiene rientri tra nel "Tipo 1: Terreno agricolo con una elevata copertura di vegetazione semi-naturale" stante l'elevata presenza di Pascoli naturali anche habitat prioritario di interesse comunitario. Come emerge dalla pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) "Aree Agricole ad alto valore naturale: dall'individuazione alla gestione"² i seminativi non irrigui hanno un elevato valore per la conservazione della biodiversità e rientrano tra le aree da classificare come habitat agricoli seminaturali ad alto valore per la conservazione della biodiversità (HNVF).

In Puglia il valore dei seminativi non irrigui emerge chiaramente nel documento PAF approvato con DGR 23 giugno 2014, n. 1296 *Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020*. In tale documento dalla lettura dell'elaborato "G.1.h Misure prioritarie per habitat Natura 2000 degli habitat seminaturali (HNV) e delle specie" tra le attività indicata per il *Il mantenimento degli habitat agricoli seminaturali ad alto valore per la conservazione della biodiversità (HNV) e del paesaggio rurale*, viene indicata tra le misure da porre in essere la *Conservazione soprattutto dei seminativi non irrigui, oliveti, mandorleti non irrigui, policolture.*, ad indicare il valore che i seminativi non irrigui hanno per la conservazione della biodiversità.

In merito al degrado e perturbazione sugli habitat e specie di interesse comunitario si veda anche il parere non favorevole dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 5182 del 08/11/2019 e prot. n. 656 del 19/02/2020.

Valutazione idrogeologica

Si evidenzia ulteriormente che l'area interessata dall'intervento, ricade in zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "A", così come individuata dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR

²<http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00004300/4392-manuale-62-2010.pdf>



n°230/2009. Nello specifico, nelle ZPSI - tipo A, dove deve essere assicurata la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei nonché la qualità dei corpi idrici, è vietata:

- Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/P001
20/05/2020 09:06:24
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale
- a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque, con specifico riferimento alla ricarica naturale della falda, fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
 - b) i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;
 - c) l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;
 - d) lo spandimento di fanghi e compost;
 - e) la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
 - f) la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
 - g) la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
 - h) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
 - i) l'apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
 - j) le captazioni, adduzioni idriche, derivazioni, scarichi di nuovi depuratori.

In considerazione del carattere vincolante dei divieti di cui sopra, ritenuto che, stante le caratteristiche del terreno (in considerazione anche del ridotto franco di coltivazione e la scarsa fertilità), l'intervento non possa essere eseguito senza apportare sostanziali modifiche al suolo, si ritiene che possa determinare effetti negativi sull'ambiente idrico, in considerazione della particolare valenza strategica di quel comparto di territorio regionale, per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei.

Anche l'utilizzo per le irrigazione di acque eventualmente provenienti da pozzi appare in contrasto con un uso sostenibile dell'acquifero sotteso.

Valutazione Paesaggistica

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in un'"Area soggetta a vincolo idrogeologico", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici: Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice):* l'area d'intervento è interessata da Beni Paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "Parchi e Riserve" parco Nazionale dell'Alta Murgia disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e Prescrizioni per i Parchi e le Riserve di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "area di rispetto dei boschi" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e da "sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è parzialmente interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "Lame e gravine" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per Regione Puglia, in merito ai progetti ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che l'impatto ambientale attribuibile al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

- all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, atteso che nella proposta progettuale non è data evidenza dell'effettiva capacità dell'impianto artificiale di affermarsi su suoli estremamente poveri, in quanto provenienti da attività di trasformazione degli ambienti a pascolo roccioso preesistenti, e con franco di coltivazione estremamente limitato;
- non è stata fornita alcuna evidenza della capacità di attecchimento dell'imboschimento proposto nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, attesa l'assenza nell'intorno di boschi naturali di latifoglie da prendere come riferimento per poter valutare l'idoneità delle specie scelte da utilizzarsi e delle biocenosi da realizzare. Gli unici imboschimenti artificiali di riferimento prossimi sono realizzati con specie pioniere in particolare conifere;
- la realizzazione dell'intervento entra in contrasto con le norme e gli indirizzi di recupero ambientale e paesaggistico dell'area, con riferimento al PPTR e al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- si rileva un impatto negativo sulle componenti della biodiversità con riferimento soprattutto alle specie e agli habitat degli agroecosistemi e dei pascoli d'interesse comunitario e non solo, come rappresentato nel precedente paragrafo "Valutazione di incidenza", cui si rimanda;
- attese le lavorazioni previste, in considerazione del limitato franco coltivabile esistente, dichiarato pari a 20 cm, l'intervento contrasta con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009;
- la realizzazione dell'intervento induce incidenza sugli "habitat di specie" presenti.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali ADO_089/PROT 20/05/2020 - 00006204 Prot.: Ingresso in Regione Protocollare Centrale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Monica Camisa	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Dott.ssa Daniela Di Carne	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/PROT 20/05/2020 Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in scienze agrarie Dott. Ruggiero Piazzolla	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PO FESR <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. _215_ del _14.07.2020_
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2020_00215_____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 458 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R 2014/2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in Altamura località Murge della Crocetta".

Proponente: Az. Agr. La Crocetta S.A.S. SP 238 km 36, 650 SN Altamura (BA)

L'anno 2020 ____addì __14__ del mese di __Luglio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 26/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10214, la Sig.ra Lospalluto Annamaria in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. La Crocetta S.A.S., ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per “l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativo alla *“Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” – Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Altamura Località Murge della Crocetta”* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 29/08/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. AOO_089/29/08/2019 n. 10365 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l’IDVIA 458, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull’esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l’adeguatezza e la completezza della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;

- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Reg.le VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/22/10/2019 n. 12913;
- con nota prot. n. AOO_089/07/11/2019 n. 13561 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia trasmetteva il parere reso dal Comitato Reg.le VIA unitamente alla convocazione della Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 20/11/2019 che andava deserta per la mancata partecipazione dei convocati;
- con nota acquisita del 28/11/2019 agli atti con prot. n. AOO_089/02/12/2019 n. 14849 il proponente trasmetteva le proprie osservazioni al parere del Comitato regionale per la VIA di cui alla nota prot. n. 12913/2019;
- nella seduta del 20.05.2020, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/20/05/2020 n. 6284, il Comitato Reg.le VIA - esaminata tutta la documentazione agli atti come integrata in ultimo con trasmissione del Proponente acquisita al prot. n. 14849/2019, ha espresso le proprie valutazioni tecniche finali.
- con nota prot. AOO_089/08/06/2020 n. 6925, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA e ha comunicato quanto previsto dall'art. 10-bis "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza" della L. 241/1990 e smi, cui non ha fatto seguito alcun riscontro del Proponente.

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;*
- l'art.25 co.1 del TUA: *“L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.”;*
- l'art.25 co.3 del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.”;*
- l'art.25 co.4 del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:
a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;
b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;
c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.”*
- l'art.10 co.3 del TUA: *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6284 del 20.05.2020, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" è riportato che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi"*:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

2. del parere di Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, prot. n. 656 del 10/02/2020, con cui è stato confermato il parere negativo già reso con nota prot. n. 5182/2019;
3. del parere di ARPA Puglia DAP di Bari, prot. 0031253 - 32 - 20/05/2020 nel quale si evidenzia conclusivamente che *"non sia stato fornito un riscontro soddisfacente a tutte le richieste di integrazione"*;
4. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i. conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 458 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Az. Agr. La Crocetta S.A.S., in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **adottare Provvedimento di VIA con esito negativo**, per il progetto presentato da Az. Agr. La Crocetta S.A.S. SP 238 km 36, 650 SN Altamura (BA), con istanza del 26/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10214, identificato dall'IDVIA 458, avente ad oggetto "P.S.R 2014/2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato", esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali ad esso attribuibili siano tali da indurre effetti significativi e negativi, diretti ed indiretti, sui fattori di cui all'art. 5 co.1 lett.c) del TUA, con particolare riferimento a biodiversità, territorio, suolo, acqua paesaggio, nonché ad esso siano imputabili incidenze significative negative dirette o indirette sul sito comunitario IT9120007 "Murgia Alta";
- **Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:**
 - o Allegato: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6284 del 20.05.2020"

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 pagine compresa la presente, più l'Allegato 1 composto da n.11 pagine, per complessive 20 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
14.07.2020
11:11:44 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Dott. Pierfrancesco Semerari



SEMERARI
PIERFRANCESCO
14.07.2020
09:56:12 UTC



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

RUVU DI PUGLIA, *11.10.2019*
 numero protocollo *264423* *Usr 09 - SISP Nord.*
 risposta a nota *
 allegati *

Al Segretario del Comitato VIA
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio V.I.A. e V.i.NC.A.
 Regione Puglia
 (PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto:

Comitato Regionale di V.I.A. – Valutazione di incidenza ed autorizzazione integrata ambientale – Seduta del 22.10.2019. ID VIA 458: PAUR per *interventi di imboschimento in agro di Altamura* – Az. Agricola La Crocetta S.A.S.. Comunicazione e Parere ASL Bari – S.I.S.P.

In riferimento alla vs. prot. n. AOO_089/11975 del 03.10.2019 lo scrivente comunica l'impossibilità, causa concomitanti impegni istituzionali, a partecipare alla seduta del Comitato Regionale di V.I.A. – Valutazione di incidenza ed autorizzazione integrata ambientale indetta nella giornata del 22.10 p.v., e, nel contempo rassegna con la presente il proprio parere di competenza ASL – S.I.S.P. in senso FAVOREVOLE relativamente al Procedimento richiamato in oggetto.

PD/

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
 | SISP AREA NORD |

IL DIRETTORE
 DOT. PASQUALE DRAGO

www.asl.bari.it sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI · p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it · mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corso Piave 80, 70037 RUVU DI PUGLIA · tel 0803608 283

pec: sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appula · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto



ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Regione Puglia
Servizio Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 8 – Sottomisura 8.1. Proponente Lospalluto Annamaria leg. rappr. Az. Agr. La Crocetta S.A.S. Altamura. Procedura per il rilascio del PAUR. cod. ID_VIA_458.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Protocollo N.0000656/2020 del 10/02/2020

Con nota acquisita al prot. 3657 del 29/08/2019 di questo Ente la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR ed il relativo progetto proposto dalla Az. Agr. La Crocetta sas è stato acquisito dal Portale Ambientale.

Il progetto finanziato con fondi PSR 2014-2020 Sottomisura 8.1 prevede la realizzazione in agro di Altamura di un bosco misto a ciclo illimitato, costituito da tre corpi distinti e non contigui di cui il primo ed il secondo più vicini tra loro localizzati sui terreni identificati al fg 14 p.lle 38, 40, 41, 42 e fg 22 p.lle 1 e 3 aventi nell'insieme estensione di 7.25.00 ettari, ed il terzo distante 1.200 metri dagli altri due corpi, localizzato sui terreni al fg 15 p.lle 20 e 46 dell'estensione di 6.39.00 ettari.

Un lembo dell'imboschimento proposto ricade in prossimità di un popolamento di conifere di circa 30 anni attualmente piuttosto rado e con un basso livello di naturalizzazione. I due complessi boscati a fine lavori non saranno contigui, poiché saranno separati da una fascia di pascolo naturale.

L'area d'intervento ricade in zona C di questo Parco Nazionale, all'interno dell'Unità Paesaggistica "Altopiano", attualmente è costituita da seminativi nudi, e ricade in un comprensorio caratterizzato dalla prevalente presenza di seminativi, mandorleti e lembi residui di pascoli naturali. Le aree di progetto sono gravate da vincolo idrogeologico e dalla presenza di un reticolo idrografico piuttosto complesso che include alcuni rami affluenti nell'alveo di Lama dell'Inferno.

L'analisi delle ortofotocarte storiche disponibili sul geoportale nazionale all'indirizzo <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/> ha evidenziato che le stesse sono state oggetto di trasformazione in epoca successiva al 1997, in quanto da pascolo naturale saldo sono state trasformate in seminativi. La documentazione trasmessa all'Ente con il progetto era priva dei documenti autorizzativi delle trasformazioni, pertanto l'intervento risultava inammissibile ai sensi dell'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco.

A seguito dell'espressione del parere di questo Ente in merito all'intervento, trasmesso con nota prot. 5182 del 08/11/2019 al Servizio Autorizzazioni Ambientali, il proponente con nota acquisita al prot. 5671 del 09/12/2019 ha presentato ricorso gerarchico trasmettendo ulteriore documentazione ed osservazioni al parere.



Tra la documentazione trasmessa vi è una autorizzazione allo spietramento rilasciata dalla Regione Puglia – Assessorato All'Agricoltura e Foreste – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Prot. 4422 – 31/08/1983.

Dalla semplice lettura della DGR n. 5829 del 13/06/1983 che autorizzava la trasformazione in coltura agraria dei terreni pascolivi siti in agro di Altamura identificati al fg 15 p.lle 20, 23, 33, 36, 46/a, 49; fg 14 p.lle 38, 40, 42; fg 22 p. 3 fg5 p. 93 per un'estensione di ettari 82.50.85 si evince che gli interventi dovevano essere eseguiti entro tre anni dalla notificazione del provvedimento e quindi entro il 1986.

La situazione dei terreni oggetto d'intervento alla data del 1988 (fonte geoportale nazionale <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>) cioè dopo cinque anni dall'autorizzazione allo spietramento di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico è la seguente

U		Stato dei luoghi nell'ultimo trentennio				
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	Protocollo N. 0000556/2020 del 10/02/2020	Terreno	1988	1997	2000	2006
		Fg 22 p. 3	Quasi interamente pascolo naturale	Quasi interamente pascolo naturale	Quasi interamente pascolo naturale	Quasi totalmente sottoposta a spietramento
		Fg 22 p. 1	In coltivazione			
		Fg 14 p.lle 40, 41, 42	In coltivazione			
		Fg 14 p. 38	Pascolo naturale	Pascolo naturale	Pascolo naturale	sottoposta interamente a spietramento
		Fg 15 p. 46	Pascolo naturale	Pascolo naturale	Pascolo naturale	sottoposta interamente a spietramento
		Fg 15 p. 20	La particella contiene ampie superfici a pascolo	Ampie superfici a pascolo	Ampie superfici a pascolo	Ampie superfici sottoposte a spietramento

Dal resoconto delle trasformazioni verificate nell'ultimo ventennio si evince che i terreni al fg 22 p. 3, fg 14 p. 38, fg 15 p.20 e 46 sono stati sottoposti a spietramento dopo il 2000, quando la DGR di autorizzazione era già scaduta e dopo l'istituzione del Sito Natura 2000 (D.M. Ambiente del 24/12/1998,) SIC/ZPS cod. IT9120007. Per le trasformazioni riscontrate era necessaria una nuova autorizzazione allo spietramento e l'aver espletato positivamente il procedimento di valutazione d'incidenza considerato che le superfici sottoposte a trasformazione superavano i 10 ettari.

Solo sui terreni identificati al fg 22 p. 1 e fg 14 p.lle 40, 41, 42 gli interventi sarebbero conformi a quanto stabilito dalle NTA del Piano per il Parco, sulla restante estesa superficie dell'area d'intervento che risulta ad oggi spietrata senza le propedeutiche autorizzazioni e pareri l'intervento rimane l'intervento è inammissibile ai sensi dell'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco.

Inoltre la valutazione ecologica e di idoneità dell'intervento all'inserimento nel contesto sopradescritto ha evidenziato le seguenti criticità:



1) Nell'ultimo decennio sull'Alta Murgia SIC/ZPS (D.M. 1998 MATTM) il sistema seminativi-habitat è stato oggetto di ulteriore sensibile riduzione determinato dalla realizzazione di impianti arborei produttivi che hanno soppiantato i seminativi.

Risulta evidente che al fine di non determinare incidenze negative sulle specie animali legate agli ambienti steppici diventa importante la conservazione non solo delle aree naturali residue, ma anche dei seminativi non irrigui.

L'area d'intervento secondo la cartografia tematica del Piano per il Parco è contraddistinta da elevato valore faunistico pari a 42/72. Tale valore deriva dalla idoneità ambientale del sito per il periodo riproduttivo e per l'attività trofica delle principali specie animali di interesse conservazionistico presenti nell'area tra cui il grillaio, per il quale il Ministero dell'Ambiente ha previsto la realizzazione di uno specifico Piano d'azione nazionale per la protezione, ed altri quali l'abanella minore, il falco pecchiaiolo, il nibbio ecc.

Tra le osservazioni al parere dell'Ente espresse nel ricorso gerarchico vi è la citazione di diverse pubblicazioni scientifiche tra cui il Piano di azione per il grillaio per affermare che ormai il grillaio è considerato specie LC cioè a minore preoccupazione e che l'intervento di imboschimento favorisce l'incremento di habitat forestali e quindi anche la presenza di altre specie di interesse comunitario su cui dovrebbe essere spostata l'attenzione.

A seguito di questa affermazione è opportuno precisare che, premesso che l'area che si intende realizzare per almeno un ventennio non sarà altro che un impianto arboreo di latifoglie, distribuito in file come fosse un coltivo e con cure colturali obbligatorie per un quinquennio che prevedono la lavorazione del terreno tra le file che azzereranno qualsiasi forma di naturalità, in controdeduzione bisogna evidenziare che "Il Piano di Azione per il grillaio" pubblicato nel 2017 realizzato in collaborazione tra MATTM e ISPRA, tiene conto che lo status di conservazione del grillaio è, a livello globale, quello di "Least Concern" (a minor preoccupazione), ma evidenzia che per l'Italia la specie è inclusa tra quelle in cattivo stato di conservazione ed è ancora inclusa nella lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia. Quindi il Piano evidenzia che il livello di guardia per tale specie non deve essere abbassato e sottolinea come prioritaria la necessità di definire una strategia, e relative azioni, per la conservazione della specie e degli habitat ad esso associati sia a livello internazionale (gli Action Plans commissionati dall'UE) sia a livello nazionale. Il Piano individua nel triangolo Altamura - Gravina - Matera l'areale di foraggiamento della specie, in tale areale si colloca il progetto di primo imboschimento proposto.

Quindi la trasformazione dei seminativi in aree boscate sebbene nell'immaginario collettivo può apparire un'azione positiva per la società, legata all'assorbimento del carbonio, alla mitigazione del cambiamento climatico ecc. in realtà costituisce una sottrazione di habitat di incidenza fortemente significativa su specie animali ed anche vegetali oggetto di protezione. Tra l'altro è dimostrato che significativo è anche l'assorbimento del Carbonio da parte dei sistemi erbacei.

Si ritiene che le aree da imboschire non essendo contigue, in quanto tra le prime due vi sono spazi liberi a seminativo, poiché sono state escluse dall'intervento le aree di rispetto del reticolo idrografico che le lambisce, e la terza è posta a notevole distanza da queste ultime, danno origine ad un intervento di scarso valore ecologico e fortemente a rischio incendi data la contiguità e la compenetrazione di aree a pascolo o a seminativo tra esse. Con

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Protocollo N. 0000656/2020 del 10/02/2020



l'intervento si realizzerebbero tre macchie boscate senza continuità di modeste dimensioni il cui effetto preponderante è quello della riduzione di habitat trofico.

A ciò bisogna aggiungere che l'Alta Murgia ha ed ha avuto nel passato una vocazione agropastorale, tale vocazione è stato l'elemento cardine della sua conservazione. Con il declino della zootecnia essendo un'area marginale con terreni sottili e poco fertili è stata oggetto di profonde trasformazioni finanziate anche con fondi comunitari, che servivano più che altro a sostenere i magri redditi dei proprietari e che hanno sensibilmente alterato gli equilibri idrogeologici ed ecologici.

- 2) Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici va rilevato che una parte del progetto è adiacente alla Strada Provinciale n. 238 Altamura - Corato individuata come strada panoramica dal Piano Paesaggistico della Puglia e che l'intervento proposto si configura molto più simile ad un impianto agrario che ad un area naturaliforme poiché il sesto d'impianto 2x2 metri, la disposizione in filari regolari ad andamento sinusoidale con densità 1600p.te/ha è altamente artificiale. La strada provinciale nel punto di progetto corre a livello altimetrico superiore rispetto al territorio circostante, pertanto l'impianto arboreo a bordo strada costituisce elemento di interruzione della visuale libera che proprio in quell'area spazia verso un'ampia depressione di Lama dell'Inferno in cui sono riconoscibili i segni antropici identitari del passato agropastorale del luogo.

A tal proposito si evidenzia che l'art. 18 delle NTA del Piano per il Parco tra gli obiettivi di tutela per l'unità paesaggistica "Altopiano" prevede: *la protezione degli ambienti carsici; la promozione di forme di allevamento, pascolo, e agricoltura non intensive, ecologicamente sostenibili e polifunzionali, privilegiando le colture estensive, in asciutto; l'utilizzo di colture tradizionali autoctone e tipiche del paesaggio murgiano (cerealicoltura, foraggere avvicendate, prati e pascoli); il recupero dei sistemi insediativi rurali, finalizzato anche ad una reinterpretazione funzionale secondo quanto indicato dal Piano; il mantenimento delle strutture tipiche della natura carsica e della leggibilità delle modalità insediative della tradizione storica locale.*

Pertanto si ritiene l'intervento non conforme a quanto previsto dalle NTA del Piano per il Parco.

Facendo poi riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale a cui è conforme il Piano per il Parco ed alle relative norme di salvaguardia si rileva che la scheda d'ambito Alta Murgia allegata al PPTR riporta le seguenti indicazioni di conservazione:

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Indirizzi

- Salvaguardare l'ecosistema delle pseudo steppe mediterranee dei pascoli dell'altopiano.

Direttive

- individuare e tutelare gli ecosistemi delle pseudo steppe dell'altopiano;
- promuovere l'attività agro-silvo-pastorale tradizionale come presidio ambientale del sistema dei pascoli e dei tratturi;
- prevedere misure atte a impedire le opere di spietramento/frantumazione e il recupero dei pascoli, anche attraverso la riconnessione della frammentazione dei pascoli conseguente allo spietramento.

A.3.3 le componenti visivo percettive

U
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Protocollo N.0000656/2020 del 10/02/2020



Indirizzi

- Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

Direttive

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

Si ribadisce quindi che l'intervento proposto per la sua adiacenza alla strada costituirà una volta sviluppato un ostacolo alla visuale libera, inoltre per la sua struttura in file, necessaria alla esecuzione delle operazioni colturali negli anni seguenti all'impianto, costituisce un detrattore paesaggistico in uno scenario caratterizzato da ampi spazi vuoti in cui la visuale è libera sino all'orizzonte ed in cui la componente dei pascoli aridi mediterranei con affioramenti rocciosi domina e si integra con le testimonianze antropiche del passato agro-pastorale dell'Alta Murgia.

Alla luce di quanto illustrato è evidente che l'intervento presenta differenti criticità a livello ecologico, ma soprattutto sui terreni di Altamura identificati al fg 22 p.3, fg 14 p. 38 e fg 15 p. 20 e 46 è inammissibile in quanto contrasta con quanto previsto all'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco.

La restante parte dell'intervento avente superficie di circa 4 ettari, da realizzarsi sui terreni in agro di Altamura identificati al fg 22 p. 1 e fg 14 p. 40, 41 e 42 presenta significative criticità a livello paesaggistico localizzandosi in adiacenza alla Strada Provinciale e costituendo quindi un ostacolo alla visuale libera che in quel tratto spazia su uno scenario aperto in cui è visibile la trama strutturale del territorio murgiano fatta di lievi depressioni tracciate dalle lame e modesti rilievi.

Tutto ciò premesso si conferma il parere già espresso con la nota prot. 5182 dell'08/11/2019.

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiòyanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti

U
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Protocollo N. 0000656/2020 del 10/02/2020

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

U

Protocollo N.0000656/2020 del 10/02/2020

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI****29/10/2020****COMUNE DI ALTAMURA (BA)**

Procedimento:	IDVIA 458: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Altamura Località Murge della Crocetta. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 1 lett. b).
Tipologia:	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b
Autorità Comp.	Sezione Autorizzazioni Ambientali

Proponente:	Az. Agr. La Crocetta S.A.S.
--------------------	------------------------------------

Il giorno 29 ottobre 2020 alle ore 12:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/20/10/2020 n. 12553, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA. In considerazione del Decreto del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e considerato il perdurare della emergenza epidemiologica nonché la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la Conferenza, si svolge in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize", così come comunicato nella predetta nota di convocazione.

Presiede la Conferenza la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato. Risultano presenti:

Dott.ssa Antonietta Riccio (Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali)

Dott. For. Pierfrancesco Semerari (Responsabile del procedimento e delegato della Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro giusta nota prot. AOO_089/28/10/2020 n. 13042)

Dott.ssa Chiara Mattia del Parco nazionale dell'Alta Murgia Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto gli interventi presentati nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" in agro di sito in agro di Altamura (BA) Località Murge della Crocetta, giusta istanza trasmessa con nota del 26/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10216.

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. a seguito dell'acquisizione dell'istanza, con nota AOO_089/29/08/2019 n. 10365, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia - verificata la documentazione agli atti ai fini dell'art. 27 - bis co. 3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha informato le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del d.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia;
2. in data 01/10/2019 è stato pubblicato al predetto indirizzo l'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi;
3. con nota n. 11734 del 23/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/09/2019 n. 11564, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari richiedeva integrazioni documentali;
4. con nota prot. AOO_089/21/10/2019 n. 8430, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio richiedeva integrazioni documentali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12/12/2005;
5. con nota prot. AOO_089/22/10/2019 n. 12913, il Comitato regionale per la VIA rilasciava il proprio parere richiedendo integrazioni documentali;
6. con nota prot. AOO_089/07/11/2019 n. 13561, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 20/11/2019. La seduta della Conferenza andava deserta vista la mancata partecipazione dei soggetti convocati;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. con nota prot. n. 5182 dell'08/11/2019, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il proprio parere negativo relativamente all'intervento in oggetto;
8. con nota acquisita al prot. AOO_089/13/11/2019 n. 13862, la Società proponente trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
9. con nota prot. n. 15/11/2019 n. 14161, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari reiterava integrazioni documentali richieste con la nota acquisita al prot. n. 11564/2019;
10. con nota prot. n. 13751 del 27/11/2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) richiedeva la produzione dello studio di compatibilità idraulica;
11. con nota acquisita al prot. AOO_089/02/12/2019 n. 14849, la Società proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni al parere del Comitato regionale per la VIA, nonché una ulteriore relazione di compatibilità idraulica nonché documentazione relativa all'autorizzazione allo spietramento chiedendo al contempo la riconvocazione della Conferenza di servizi;
12. con nota acquisita al prot. AOO_089/09/12/2019 n. 15148, la Società proponente trasmetteva, per conoscenza, il ricorso gerarchico indirizzato al Presidente del Parco nazionale dell'Alta Murgia avverso il parere reso con la nota prot. 5182/2019;
13. con nota acquisita al prot. AOO_089/08/01/2020 n. 222, la Società proponente trasmetteva integrazioni documentali riscontrando la nota prot. n. 13751/2019 dell'Autorità di Bacino;
14. con nota prot. AOO_089/27/01/2020 n. 1153, il Servizio VIA e VINCA provvedeva a riconvocare la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 12/02/2020;
15. con nota prot. n. 1329 dell'11/02/2020, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari reiterava integrazioni documentali richieste con la nota acquisita al prot. n. 11564/2019;
16. con nota prot. n. 656 del 10/02/2020, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia confermava il parere negativo reso con nota prot. n. 5182/2019;
17. nella seduta del 20.05.2020, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/20/05/2020 n. 6284, il Comitato Reg.le VIA - esaminata tutta la documentazione agli atti come integrata in ultimo con trasmissione del Proponente acquisita al prot. n. 14849/2019, ha espresso le proprie valutazioni tecniche finali.
18. con nota prot. AOO_089/08/06/2020 n. 6925, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA e ha comunicato quanto previsto dall'art. 10-bis "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza" della L. 241/1990 e smi, cui non ha fatto seguito alcun riscontro del Proponente.
19. con Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020, è stato adottato provvedimento di VIA con esito negativo relativo all'intervento in oggetto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. con note prot. n. 264441 dell'11/10/2019 e prot. n. 74953 dell'11/05/2020, il Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP Area Nord), ha espresso parere favorevole;
2. con nota prot. n. 5182 dell'08/11/2019, il Parco nazionale dell'Alta Murgia, per le motivazioni ivi riportate riteneva che *“l'intervento abbia impatto negativo sui sistemi pseudo naturali determinandone la riduzione e sugli aspetti paesaggistici costituendo una cortina che limita la visuale libera. Inoltre si ritiene che l'intervento abbia incidenze negative sulle specie animali legate agli habitat steppici costituiti dall'insieme di seminativi e pascoli naturali importantissimi per alcune specie migratrici e stanziali protette dell'Alta Murgia”*;
3. con nota prot. n. 656 del 10/02/2020, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia confermava il parere negativo reso con nota prot. n. 5182/2019;
4. con nota acquisita al prot. AOO_089/20/05/2020 n. 6284, il Comitato regionale per la VIA, ha ritenuto che *“che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi”* per le seguenti motivazioni:
 - *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità atteso che nella proposta progettuale non è data evidenza dell'effettiva capacità dell'impianto artificiale di affermarsi su suoli estremamente poveri, in quanto provenienti da attività di trasformazione degli ambienti a pascolo roccioso preesistenti, e con franco di coltivazione estremamente limitato;*
 - *non è stata fornita alcuna evidenza della capacità di attecchimento dell'imboschimento proposto nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, attesa l'assenza nell'intorno di boschi naturali di latifoglie da prendere come riferimento per poter valutare l'idoneità delle specie scelte da utilizzarsi e delle biocenosi da realizzare. Gli unici imboschimenti artificiali di riferimento prossimi sono realizzati con specie pioniere in particolare conifere;*
 - *la realizzazione dell'intervento entra in contrasto con le norme e gli indirizzi di recupero ambientale e paesaggistico dell'area, con riferimento al PPTR e al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;*
 - *si rileva un impatto negativo sulle componenti della biodiversità con riferimento soprattutto alle specie e agli habitat degli agroecosistemi e dei pascoli d'interesse comunitario e non solo, come rappresentato nel precedente paragrafo “Valutazione di incidenza”, cui si rimanda;*
 - *attese le lavorazioni previste, in considerazione del limitato franco coltivabile esistente, dichiarato pari a 20 cm, l'intervento contrasta con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009;*
 - *la realizzazione dell'intervento induce incidenza sugli “habitat di specie” presenti;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5. con nota prot. AOO_075/21/05/2020 n. 4864, la Sezione Risorse Idriche, ha rilasciato il proprio parere "non favorevole all'intervento proposto, in quanto in contrasto con norme vincolanti del Piano di Tutela delle Acque vigente";

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe così come inviato dal proponente in allegato all'istanza:

<i>Titoli e Autorizzazioni acquisiti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA [L.r. 18/2012 e smi]
Parere compatibilità al PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacino
Nulla osta	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	Sezione Risorse Idriche
Parere	Note prot. n. 31288 del 20/05/2020 e prot. n. 54864 del 09/09/2020	ARPA Puglia – DAP Bari
Parere	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP Area Nord)
Parere	D.P.R. 357/1997 D.P.R. 152/2004	Parco nazionale dell'Alta Murgia

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che "...(*omissis*)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."

rivversa agli atti della Conferenza la Determinazione dirigenziale n. 266 del 10/09/2020 con cui è stato adottato provvedimento di VIA con esito negativo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'elencazione dei titoli rilasciati come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni rilasciati nell'ambito del Provvedimento Unico e relativo atto dell'Autorità Competente

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRESIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	Prot. n. 264423 dell'11/10/2019 All. 2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ	D.P.R. 357/1997 D.P.R. 152/2004	Parco nazionale dell'Alta Murgia	nota prot. n. 656 del 10/02/2020 All. 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

La Conferenza di servizi, preso atto dell'assenza del soggetto proponente, conclude negativamente il procedimento relativo al Provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto in esame sulla base del Provvedimento di VIA espresso con la Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020, ai sensi dell'art. 27bis c. 7 del D.lgs 152/2006 e smi.

I lavori si concludono alle ore 12,10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Dott.ssa Chiara Mattia



Firmato
digitalmen
te da
MATTIA
CHIARA
C.IT

Regione Puglia

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



SEMERARI
PIERFRANCESCO
29.10.2020
11:15:30 UTC

Dott.ssa Antonietta Riccio



RICCIO
ANTONIETTA
29.10.2020
12:01:41 UTC